

TEMI ETICI & POLITICA

Famiglia cristiana attacca. Veltroni: lo Stato è laico

«Pd pasticcio in salsa pannelliana». Nel programma un'apertura alla Ru486 e alla tutela degli immaturi

di **CLAUDIO SARDO**

ROMA - «Pasticcio veltroniano in salsa pannelliana». Dopo Avvenire anche Famiglia cristiana si scaglia contro l'accordo Pd-radicali. E lo fa enfatizzando i malumori espressi in questi giorni dai cattolici democratici. Mentre i credenti del Pd, scrive il settimanale dei paolini, «non hanno intenzione di dar vita ad una corrente confessionale», «i radicali hanno una concezione confessionale della loro identità». Ancora: «La gara tra chi è più cattolico e chi è più laico rischia di far male al Paese». E a questo punto i cattolici del Pd - che si ispirano alla lezione di Aldo Moro sulla mediazione e il bene comune - «giustamente chiedono di non essere mortificati» all'interno del partito.

La risposta di Walter Veltroni non si è fatta attendere. «Ma davvero in Italia - ha detto dal palco di Porto San Giorgio - ci

deve essere di nuovo una divaricazione tra laici e cattolici? Davvero nel 2008 dobbiamo tornare a mettere in discussione che ci sono due verità?» Il dialogo, la sintesi che Veltroni ha in mente si fonda su due principi. Il primo: la laicità dello Stato. «Le istituzioni sono per loro natura laiche e sono quelle che decidono». Il secondo: la rilevanza pubblica delle religioni. «Ciascuno deve poter portare il proprio punto di vista nell'impegno civile, anche quello religioso. Le persone illuminate dalla fede sono un arricchimento gigantesco. Ma in una concezione moderna della politica ci deve essere rispetto reciproco».

Certo, l'accordo con i radicali ha riaperto una ferita, laddove Veltroni sperava di aver realizzato addirittura una saldatura. Anche tra Rosy Bindi ed Emma Bonino è esplosa una polemica. La Bindi ha detto che, se i radicali fossero coerenti, dovrebbero stare fuori dal Pd. La Bonino ha risposto che da ministro accettò «con senso delle istituzioni» la mediazione sui Dico. Una mediazione proposta dalla Bindi, che poi la Chiesa contestò duramente.

Veltroni, preoccupato per l'offensiva del mondo cattolico, ha chiesto ai popolari di mobilitarsi in difesa del Pd. «Ha ragione Famiglia cristiana - ha detto Beppe Fioroni - quando dice che non serve la politica cattolica, ma una politica fatta da cattolici. Allora perché allarmarsi per nove candidati radicali, quando i credenti nelle liste del Pd sono diverse centinaia e hanno già tutti dimostrato di saper difendere i principi in cui credono». Pierluigi Castagnetti è stato uno dei più critici per l'accordo con i radicali. Anche ieri ha chiesto alla Bonino e agli altri candidati di firmare non solo il programma del Pd, ma anche «il manifesto dei valori». Eppure lo stesso Castagnetti lamentava: «Perché la Chiesa non critica con eguale forza Berlusconi, che ha cacciato l'Udc dalla sua coalizione ed ha nelle sue file meno cattolici del Pd?».

La polemica è destinata a

proseguire. Anche perché temi come la legge 194 sono entrati nell'agenda elettorale. Ieri la Bonino ha lanciato la sua provocazione: buono il programma del Pd sulla pillola Ru486. Il programma, in realtà, non cita la pillola abortiva. Ma sostiene che la legge 194 va attuata in tutte le sue parti, «anche alla luce delle nuove possibilità offerte dalla scienza». Apertura ambivalente. «La pillola Ru486 - è la spiegazione di Giorgio Tonini, cattolico molto vicino a Veltroni - qualora superasse i test di affidabilità, potrebbe inserita all'interno delle procedure della legge. Ma al tempo bisognerebbe tener conto dei progressi della scienza nell'assistenza dei neonati immaturi».

Veltroni ha tentato di tirare fuori dalle polemiche la candidatura di Umberto Veronesi, anch'esso indicato come prova della svolta laicista. «La sua - ha detto Veltroni - sarà una battaglia per la ricerca scientifica. Lui stesso ha detto che i temi etici vanno tenuti fuori dalla campagna elettorale». Marco Pannella però dalla polemica non vuole fuggire: l'affondo di Famiglia cristiana, ha detto, «dolorosamente ci inorgolisce».

